



Deutscher Bundestag

Fatti

Il Bundestag in breve

Compiti, organi, edifici



**Nuova
edizione**
XX legislatura

La presente pubblicazione è disponibile in formato PDF e EPUB senza barriere
www.btg-bestellservice.de/informationmaterial/55/61/anr80140300



Materiale informativo scaricabile e servizio ordinazioni del Parlamento
www.btg-bestellservice.de/informationmaterial/55/61



Sito del Deutscher Bundestag
www.bundestag.de/it



2	Le funzioni del Bundestag.
4	Il Deutscher Bundestag – XX legislatura
6	Il Bundestag fa le leggi
10	Il Bundestag elegge il Cancelliere
12	Il Bundestag controlla il Governo
14	I deputati: le delegate e i delegati di tutto il popolo
22	Importanti organi e istituzioni del Bundestag
34	Le elezioni del Bundestag
40	Gli edifici del Bundestag
42	Il palazzo del Reichstag
48	Paul-Löbe-Haus
50	Marie-Elisabeth-Lüders-Haus
52	Jakob-Kaiser-Haus
54	Luisenblock West
56	Maggiori informazioni sul Bundestag

Sommario

Il Deutscher Bundestag è l'unico organo statale che viene eletto direttamente dal popolo. Perciò è il massimo organo costituzionale della Repubblica Federale di Germania.

«La sovranità dello Stato promana dal popolo» recita la Legge fondamentale che formula l'essenza dell'ordinamento democratico del nostro stato. Sovrano è il popolo che nella democrazia rappresentativa affida i suoi poteri temporaneamente al Parlamento: ogni quattro anni le cittadine e i cittadini decidono chi rappresenterà i loro interessi esprimendo il loro voto alle elezioni nazionali.

Orientandosi al principio della separazione delle funzioni dello Stato, in Germania vige la classica ripartizione in tre poteri, legislativo, giudiziario ed esecutivo, che si controllano a vicenda.

Nell'ambito dell'interazione tra i tre poteri il Bundestag assume il ruolo del legislatore. Soltanto il Parlamento può approvare, a livello federale, leggi vincolanti per tutti i cittadini in Germania. Perciò il Parlamento ha l'enorme responsabilità di guidare lo sviluppo di politica e società.

Le funzioni del Bundestag

Però il Bundestag non fa solamente le leggi. Infatti elegge anche il Cancelliere, il capo del potere esecutivo, e cioè del Governo federale. Ciò dimostra quanto sia stretto il rapporto reciproco tra gli organi costituzionali, nonostante la loro separazione. Anche per l'elezione del Presidente federale i voti dei parlamentari hanno un peso notevole: l'Assemblea federale, incaricata di eleggere il capo dello Stato, è formata per metà dai deputati del Bundestag e per l'altra metà da un ugual numero di rappresentanti dei Länder.

Inoltre il Bundestag partecipa alla nomina di altre importanti cariche pubbliche. Elegge, ad esempio, la metà dei giudici della Corte costituzionale federale, il presidente e il vicepresidente della Corte dei conti nonché il Responsabile federale per la protezione dei dati personali e la libertà di informazione. Nei confronti del Governo federale il Bundestag esercita l'importante funzione di controllo. Nessun cancelliere, nessun ministro può sottrarsi al controllo del Parlamento. Per le votazioni sui progetti del Governo il Cancelliere dipende dalla fiducia del Parlamento. Se un Governo federale non convince i deputati, non può perseguire i suoi obiettivi politici.

Per poter assolvere a questa funzione di controllo, i deputati devono potersi informare sul lavoro e sui progetti del Governo federale. A questo scopo hanno a disposizione una serie di diritti e strumenti come le interrogazioni a risposta scritta o le interpellanze o «il dibattito di attualità». Inoltre il Bundestag costituisce commissioni permanenti, la cui funzione principale è quella di concorrere alla legislazione, e organi speciali come le commissioni d'inchiesta, che servono quasi esclusivamente al controllo dell'operato del Governo federale. In un regolamento interno il Bundestag ha disciplinato le questioni che lo riguardano fissando le condizioni per l'esercizio delle sue funzioni, per le sue sedute e per le modalità delle sue consultazioni.



Seduta per l'elezione e il giuramento del Cancelliere e il giuramento dei ministri federali nel Deutscher Bundestag a Berlino in data 8 dicembre 2021.

In seguito alle elezioni del XX Deutscher Bundestag, tenutesi il 26 settembre 2021, il Parlamento è composto da 733 deputati. Il risultato delle elezioni ha modificato i rapporti di maggioranza. I partiti SPD, BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN e FDP costituiscono la coalizione di governo (la cosiddetta coalizione semaforo) sotto la guida del Cancelliere Olaf Scholz (SPD). La SPD con 207 deputati ha sostituito la CDU/CSU (196 seggi) diventando il gruppo parlamentare più numeroso. BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN ha 117 deputati, la FDP ne ha 91 e la AfD 77. Inoltre nel febbraio 2024 il gruppo parlamentare del partito Die Linke si è diviso in due raggruppamenti: Die Linke con 28 seggi e BSW con 10 seggi (aggiornamento: aprile 2024). Sette deputati non appartengono né ad un raggruppamento né ad un gruppo parlamentare. Sei di loro appartenevano originariamente al gruppo parlamentare della AfD, uno è membro dell'Associazione degli elettori del Sud Schleswig (SSW) che, essendo un «Partito delle minoranze nazionali», non ha bisogno di raggiungere la soglia del cinque per cento. Con gli attuali 733 deputati il XX Bundestag è quantitativamente il più grande della storia della Repubblica Federale di Germania. 268 deputati (36,4 per cento) sono entrati per la prima volta nel Parlamento, 468 invece hanno già esperienza nel Bun-

Il Deutscher Bundestag – XX legislatura

destag. In quanto a fasce di età, nel Parlamento sono presenti più generazioni, laddove l'età media è di 47,3 anni, e cioè è di circa due anni più giovane che nella XIX legislatura. Nel gennaio 2023 è entrata successivamente nel Parlamento una giovane deputata, Emily Vontz, nata nel 2000 e perciò 59 anni più giovane del parlamentare attualmente più anziano, Alexander Gauland (AfD). Al momento della costituzione del XX Bundestag vantava la maggiore anzianità di servizio, e cioè 14 legislature, Wolfgang Schäuble (CDU/CSU), deputato dal 1972 fino alla sua morte nel dicembre 2023. La quota delle donne è del 35,9 per cento ed è aumentata rispetto a quella della XIX legislatura (30,9 per cento).

Le professioni dei deputati

Nel Parlamento sono rappresentate molte professioni, l'artigianato e la medicina sono altrettanto presenti quanto le professioni artistiche, l'industria e l'economia. I gruppi più numerosi tra i deputati sono gli umanisti e i naturalisti (303) e i giuristi (168), seguiti dagli insegnanti (43), gli ingegneri (26) nonché i medici e i farmacisti (21). 118 possiedono un dottorato di ricerca, 11 si trovavano ancora nell'ap-

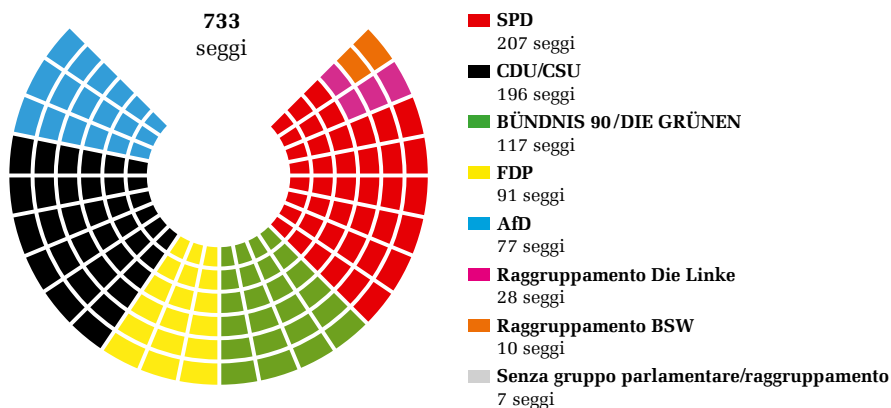
prendistato al momento della loro elezione nel Bundestag. 185 depurati vi appartenevano già prima della XIX legislatura.

La religione dei deputati

Poco più della metà dei parlamentari affermano di appartenere ad una delle due chiese cristiane in Germania. Sette membri del Bundestag sono di religione islamica. 75 deputati dichiarano di essere agnostici, altri due sono atei.

A disposizione di tutti i deputati nel palazzo del Reichstag c'è una sala di raccoglimento religioso, una cappella con un'atmosfera raccolta e meditativa, opera dell'artista Günther Uecker di Düsseldorf. Il giovedì e venerdì delle settimane in cui il Parlamento si riunisce in seduta plenaria, nel Bundestag alle ore 8.30 in punto, risuonano le note delle campane del Duomo di Colonia. I rintocchi delle campane sono registrati e invitano a una cerimonia comune.

La cappella è appositamente interreligiosa e può essere trasformata in un luogo di culto cristiano, ebreo o mussulmano tramite i rispettivi simboli religiosi. Un bordo di pietra incassato nel pavimento indica l'oriente e permette all'osservatore di volgere lo sguardo verso Gerusalemme e la Mecca.



Nel Bundestag vengono prese decisioni che riguardano tutti. Infatti soltanto il Parlamento può approvare a livello federale leggi vincolanti per tutte le persone che vivono in Germania. Legiferare è un compito estremamente complesso che rappresenta gran parte del lavoro parlamentare.

Prima che cominci l'iter legislativo ci vuole innanzitutto un'iniziativa, e cioè un'idea ispiratrice per un disegno di legge. Un'iniziativa di legge può provenire dal Governo federale, dal Bundestag stesso o dal Bundesrat. Prima che la legge entri in vigore, sono necessari vari passaggi. Innanzitutto nelle commissioni i deputati esaminano e discutono intensamente il rispettivo progetto di legge, poi vengono documentati i pro e contro in proposte di emendamento, rapporti delle commissioni e risoluzioni.

Il Bundestag fa le leggi

ni, e alla fine la legge può essere approvata dal Bundestag. Perciò ogni disegno di legge viene discusso di regola per tre volte nel plenum del Parlamento. Queste consultazioni sono chiamate letture. Durante la prima lettura la discussione verte normalmente su questioni fondamentali. Questa fase viene abbreviata in molti casi rinviando direttamente il progetto di legge («senza discussione») alle commissioni competenti, all'interno delle quali i suoi contenuti e le sue ripercussioni vengono esaminati da politici esperti in materia, appartenenti a tutti i gruppi parlamentari del Bundestag, che talvolta possono anche ricorrere all'audizione di consulenti esterni. Successivamente il disegno di legge, prevalentemente accompagnato da proposte di emendamento, torna all'esame del plenum per la seconda lettura. Solo appena dopo questo passaggio può seguire la terza lettura con la votazione finale. I deputati quindi esprimono il loro voto su tutti i progetti di legge, alzandosi in piedi o sollevando la mano. Può pure accadere che il risultato non sia chiaro o che la presidenza della seduta sia di-

scorde su di esso. In tali casi, come prevede una vecchia tradizione parlamentare, si ricorre alla «conta dei montoni». Allora tutti i deputati devono lasciare l'Aula plenaria e ritornarci passando per una delle tre porte contrassegnate da un “sì”, un “no” o “astensione”. Due deputati, i cosiddetti segretari, posizionati accanto ad ogni porta, contano tutti i deputati votanti per ottenere un risultato univoco. Ci si avvale della “conta dei montoni” anche se, prima di una votazione, si dubita che sia presente il numero legale dei deputati e se la presidenza della seduta non conferma che il quorum è correttamente costituito. Nella XIX legislatura (2017–2021) sono state promulgate 547 leggi e il plenum si era riunito in 239 sedute regolari.



Vista dal cortile interno della Paul-Löbe-Haus in una delle aule riservate alle sedute delle commissioni.

Attraverso il Bundestag cooperano all'esercizio del potere legislativo i 16 Länder. In caso di leggi che riguardano direttamente i Länder è indispensabile la sua espressa approvazione (leggi soggette all'approvazione del Bundesrat). Per altre leggi la camera regionale ha la facoltà di sollevare opposizione (leggi con facoltà di opposizione). Se su una proposta di legge Bundestag e Bundesrat non trovano un consenso, possono chiedere l'intervento della commissione di mediazione. Questo organo, formato da 16 rappresentanti del Bundestag e 16 del Bundesrat, si preme di trovare un compromesso. Se la maggioranza del Bundestag non coincide con quella del Bundesrat, la Commissione di mediazione può rivestire un ruolo essenziale. Trovato un compromesso, si deve nuo-

vamente sottoporlo all'approvazione del Bundestag e successivamente a quella del Bundesrat prima che la nuova legge possa entrare in vigore. Talvolta le divergenze di opinioni tra Bundestag e Bundesrat sono insuperabili. Allora, se si tratta di una legge che richiede anche l'approvazione del Bundesrat, la proposta è definitivamente bocciata. Se si tratta invece di una legge per cui il Bundesrat ha soltanto il potere di opporsi, il Bundestag può respingere l'opposizione.

Spiegazione del grafico:

L'iter legislativo

1) In caso di respingimento immediato: Bundestag o Bundesrat

possono richiedere l'intervento della commissione di mediazione

2) Conferma della risoluzione

o nessuna proposta

3) In caso di respingimento della proposta di emendamento: risoluzione originaria

4) In caso di proposta di revoca: se il Bundestag l'approva, la legge è fallita, altrimenti passaggio al Bundesrat

Il Cancelliere, come capo del Governo, detiene una forte posizione. Definisce le direttive della politica e propone al Presidente federale i candidati per le cariche di ministro. La sua elezione da parte dei deputati del Bundestag avviene all'inizio della legislatura.

Il Bundestag elegge il Cancelliere

Il Bundestag può anche destituire il Cancelliere mediante il cosiddetto voto di sfiducia costruttiva quando la maggioranza dei deputati esprime la sua sfiducia e contestualmente (“costruttiva”) viene eletto un successore. Un evento del genere è molto raro nella pratica parlamentare in Germania e presuppone la perdita della maggioranza parlamentare a favore del Cancelliere, ad esempio in caso di scioglimento o rottura di una coalizione di governo. Infatti la storia del Bundestag annovera finora soltanto due votazioni di sfiducia costruttiva: nel 1972 il gruppo parlamentare della CDU/CSU perse la sua mozione contro Willy Brandt (SPD) e, invece, nel 1982 Helmut Schmidt (SPD) dovette ritirarsi lasciando il posto al capo dell’allora opposizione, Helmut Kohl della CDU/CSU. Il cancelliere a sua volta può proporre la cosiddetta mozione di fiducia per constatare se la sua politica gode ancora dell’appoggio della maggioranza dei deputati. Se la maggioranza del Parlamento nega al cancelliere la fiducia, la Legge

fondamentale prevede che il Presidente federale, su proposta del Cancelliere, possa sciogliere il Bundestag nel giro di 21 giorni. La mozione di fiducia perciò può aprire la strada ad elezioni anticipate rispetto alla normale durata della legislatura. Il Bundestag tuttavia non deve essere sciolto se elegge un nuovo Cancelliere con la maggioranza dei suoi membri. Finora la mozione di fiducia è stata posta cinque volte, l’ultima volta nel 2005 dall’allora Cancelliere, Gerhard Schröder (SPD): Il Bundestag non gli esprime la fiducia e perciò il Presidente federale sciolse il Bundestag e dispose le nuove elezioni.



Il Cancelliere Olaf Scholz (SPD) presta giuramento di fronte alla Presidente del Bundestag Bärbel Bas (SPD).

Uno dei classici compiti del Parlamento di uno Stato democratico è il controllo del Governo. Questo ruolo viene esercitato soprattutto dai cosiddetti gruppi parlamentari dell'opposizione, quelli che non sostengono il Governo. Ma anche i cosiddetti gruppi parlamentari di maggioranza controllano il Governo federale essendo coinvolti nei processi parlamentari.

Un momento centrale del controllo parlamentare è rappresentato dal diritto di bilancio del Bundestag. Nella legge riguardante il bilancio preventivo, approvata ogni anno, il Bundestag stabilisce le entrate e le uscite dello Stato, e il ministro federale delle finanze ne deve presentare il rendiconto al Parlamento. I dibattiti sul bilancio statale sono spesso un momento culminante del lavoro parlamentare del rispettivo anno: la politica del Governo è sul banco di prova e deve giustificarsi davanti al Parlamento. Il Deutscher Bundestag dispone di altri innumerevoli strumenti per controllare l'operato del Governo. Il singolo deputato, ad esempio, può porre per iscritto le sue domande al Governo. Durante le interpellanze e nel question time del Bundestag, i rappresentanti del Governo devono rispondere direttamente alle domande poste dai deputati.

Il Bundestag controlla il Governo

Inoltre i gruppi parlamentari del Bundestag possono pretendere dal Governo informazioni scritte su determinati temi tramite le interrogazioni a risposta scritta e le interpellanze. Le risposte alle interpellanze conducono non raramente a dibattiti parlamentari in cui il Governo deve fornire spiegazioni. Soprattutto i gruppi parlamentari dell'opposizione sfruttano volentieri lo strumento del «dibattito di attualità» per esaminare criticamente la politica del Governo. In un «dibattito di attualità» possono essere discussi temi generali di attuale interesse. I «dibattiti di attualità» possono essere indetti a richiesta di un gruppo parlamentare o di almeno il cinque per cento dei deputati o per effetto di un accordo nell'ambito del Consiglio parlamentare degli anziani.

Nella XIX legislatura (dal 2017 al 2021) i membri del Bundestag hanno rivolto nel complesso 25.671 domande scritte e 5.150 domande orali al Governo federale. 547 leggi sono state approvate e il plenum ha tenuto 239 sedute regolari. L'entità del lavoro parlamentare si evidenzia chiaramente anche dal fatto che ha prodotto in totale più di 31.000 atti parlamentari federali nel corso della XIX legislatura.

Le commissioni d'inchiesta si sono rivelate essere un severo strumento di controllo del Governo. Esse possono essere istituite su richiesta di almeno un quarto dei membri del Bundestag. In questa sede i deputati possono pretendere la presentazione degli atti di Governo, invitare i rappresentanti del Governo per interrogarli sul tema dell'inchiesta, talvolta addirittura davanti alle telecamere televisive. Una funzione di controllo rispetto al Governo il Bundestag la esercita anche attraverso la Commissaria parlamentare alla difesa, incaricata da parte del Bundestag del controllo parlamentare sulle forze armate. La Commissaria informa il Parlamento sullo stato della Bundeswehr e interviene in caso di violazione dei diritti fondamentali. La Bundeswehr viene spesso denominata anche l'armata parlamentare perché, in caso di missioni armate all'estero, il Governo federale non può agire senza l'approvazione del Bundestag.



Il banco del Governo con il Cancelliere Olaf Scholz (SPD) e le ministre e i ministri del Governo federale.

Deputato del Bundestag, un mestiere come tanti altri? Sicuramente no. Infatti le parlamentari e i parlamentari sono rappresentanti di tutto il popolo, ma a tempo determinato. Ad ogni nuova elezione del Bundestag devono riproporsi al voto degli elettori. I deputati del Deutscher Bundestag hanno un mandato – così si chiama il loro incarico – e cioè quello di tutelare secondo scienza e coscienza gli interessi delle cittadine e dei cittadini. Questa funzione da loro assunta è connessa a diritti e doveri stabiliti nella Legge fondamentale e in altre leggi (ad esempio in particolare la legge disciplinante il loro mandato) e disposizioni. Nella Repubblica Federale di Germania ogni cittadino che ha diritto di voto può pure candidarsi per il Bundestag. Normalmente lo propone il partito di cui condivide gli obiettivi politici.

I deputati: le rappresentanti e i rappresentanti di tutto il popolo

Libertà di coscienza e cooperazione

L'attività parlamentare è molto complessa. Per questo motivo è importante che i deputati si consultino e coordinino il loro lavoro. A questo scopo ci sono i gruppi parlamentari: composti dai deputati di un partito, hanno il compito di preparare le decisioni del Bundestag e sono indispensabili per tutte le attività del Parlamento. Senza gruppi parlamentari il Bundestag si frazionerebbe in centinaia di singoli interessi.

I gruppi parlamentari godono di proprie competenze. Ad esempio possono proporre disegni di legge e mozioni, pretendere «dibattiti di attualità» o votazioni nominali nel plenum nonché presentare al Governo interrogazioni a risposta scritta e interpellanze.

Nessuno dei membri del Deutscher Bundestag può essere obbligato ad aderire all'opinione del suo gruppo parlamentare. Lo stabilisce la Legge fondamentale di cui l'articolo 38 garantisce il cosiddetto libero mandato. Ciò significa che i deputati rappresentano il popolo nel suo complesso, non sono vincolati né a mandati né a direttive e sono soggetti

unicamente alla loro coscienza. Tale libertà trova espressione anche pubblicamente proprio in votazioni particolarmente importanti, come è avvenuto ad esempio nelle decisioni sulle missioni militari, sul trasferimento della capitale e della sede del Governo nel 1991 oppure anche quando si dovevano decidere le regole per l'interruzione di gravidanza e sull'obbligo di vaccinazione.

Anche i deputati che non appartengono a nessun gruppo parlamentare, oltre al diritto di parlare e votare nel plenum, hanno una serie di diritti che nessuna maggioranza può loro togliere. Infatti possono ad esempio presentare durante i dibattiti plenari, mozioni d'ordine ed emendamenti, fare dichiarazioni in merito a votazioni, inoltrare interrogazioni al Governo federale o diventare membri consulenti in una commissione.



Durante una votazione nominale i deputati gettano la loro scheda in un'urna che, a causa della pandemia, si trova sul livello dell'Aula plenaria nel palazzo del Reichstag.

Tra Parlamento e collegio elettorale

In base all'art. 46 della Legge fondamentale tutti i deputati godono di due privilegi: il diritto all'immunità e il diritto all'insindacabilità. Immunità significa che ogni deputato può essere indagato o citato a giudizio soltanto con l'autorizzazione del Bundestag a meno che il deputato non venga arrestato in flagranza di reato o il giorno successivo. L'immunità è limitata alla durata della sua appartenenza al Bundestag e può essere sospesa soltanto mediante deliberazione del Bundestag. Insindacabilità significa che un deputato non può in nessun momento essere perseguito in giudizio o in procedimenti disciplinari per i voti dati o le opinioni espresse nell'ambito del Bundestag, in seno a un gruppo parlamentare o di una commissione, né essere chiamato a risponderne in altra forma al di fuori del Bundestag. Quanto sopra non si applica alle offese calunniose. Con questi diritti si intende soprattutto garantire l'operatività del Parlamento.

I deputati in genere hanno due posti di lavoro: il Bundestag e il loro collegio elettorale. Del collegio elettorale si occupano indipendentemente dal fatto che siano stati eletti nel Bundestag come candidati diretti o grazie alla loro posizione nella lista del loro partito. In ogni caso devono rendere conto ai cittadini del loro operato, sono spesso coinvolti nella politica comunale e riferiscono sulla loro attività parlamentare. In regolari ore di ricevimento dei cittadini vengono a conoscenza dei problemi e degli interessi degli abitanti della loro regione facendoli poi confluire nel loro lavoro a Berlino.

I temi del collegio elettorale non devono passare in secondo piano nella capitale. Anche se durante le settimane in cui si tengono le sedute a Berlino lo stretto programma dei parlamentari non lascia molto spazio. Nell'ambito di ogni gruppo parlamentare ci sono comunque i cosiddetti gruppi regionali in cui i rispettivi deputati scambiano opinioni sulle questioni politiche che interessano il loro Land o la loro regione.



Obbligo di presenza: nei giorni in cui si tengono le sedute plenarie i deputati devono registrarsi nel foglio delle presenze.

Non c'è tempo per spettacolari eventi mediatici

Da un talk show all'altro: questa è un'opinione altrettanto diffusa quanto sbagliata del lavoro quotidiano di un deputato. I telespettatori sono anche spesso irritati se, assistendo ad una seduta del Bundestag, notano che l'Aula è mezza vuota. Raramente, infatti, il pubblico si rende conto della molteplicità di compiti che spettano ai parlamentari anche al di fuori delle sedute plenarie. Giorno per giorno passano sui tavoli dei deputati progetti di legge, mozioni di emendamento, interrogazioni e risposte del Governo, prese di posizione e rapporti sui temi attuali. Gran parte dell'attività legislativa si svolge inoltre nelle commissioni. Secondo il principio della suddivisione dei lavori i deputati si organizzano in commissioni, sottocommissioni e gruppi di lavoro. Si aggiungono innumerevoli incontri con esperti, cittadini o giornalisti.

La presenza del deputato nell'Aula plenaria è richiesta soprattutto se è previsto il trattamento di temi importanti per la sua commissione o il suo collegio elettorale, in caso di dibattiti fondamentali oppure dichiarazioni del Governo e sempre in caso di votazioni. Prima di ogni dibattito plenario i deputati devono occuparsi di un gran numero di atti parlamentari, in parte voluminosi, che vanno letti, elaborati e discussi all'interno di gruppi di lavoro, gruppi parlamentari e commissioni prima che molti di loro passino alla votazione nel plenum del Bundestag. Invece di tenere discorsi nell'Aula plenaria, i deputati cercano spesso dietro le quinte soluzioni e compromessi.



Lavorare sotto gli occhi della popolazione: i media osservano con attenzione quello che succede nel Bundestag.

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
		<i>Riunione</i>	<i>Conferenza stampa</i>	<i>Lavoro d'ufficio</i>	
9.00	<i>Arrivo dal collegio elettorale</i>	Seduta dei gruppi di lavoro, circoli e comunità di lavoro	Seduta della commissione	Seduta plenaria (tutto il giorno), normalmente due dibattiti importanti e poi altre discussioni, eventuale dibattito di attualità	Seduta plenaria
11.00					
13.00		<i>Incontro con gruppo di progetto, sezione parlamentare</i>	Seduta plenaria con interrogazione del Governo, question time, dibattito di attualità (se necessario)	<i>Parallelamente: gruppo di visitatori provenienti dal collegio elettorale, incontro con la stampa, lavoro d'ufficio</i>	
	<i>Lavoro d'ufficio</i>				
15.00	Preparazione della seduta, incontri dei gruppi, circoli e comunità di lavoro	Seduta dei gruppi parlamentari	Continuazione della seduta della commissione		<i>Incontro con la stampa, con i rappresentanti di associazioni, scienziati</i>
17.00	Seduta della Presidenza del gruppo parlamentare				<i>Partenza per il collegio elettorale</i>
19.00	<i>Colloqui politici</i>	<i>Manifestazione serale (tavole rotonde, conferenze)</i>		<i>Riunione eccezionale degli organi parlamentari</i>	
	Seduta del gruppo del Land		<i>Gruppo di visitatori del collegio elettorale</i>		<i>Manifestazione serale nel collegio elettorale</i>
21.00					

Una settimana piena di appuntamenti: nelle settimane in cui il Parlamento si riunisce in seduta plenaria.

Le settimane delle sedute plenarie

Perché tutto funzioni alla perfezione, le attività, nelle settimane in cui si tengono le sedute plenarie, necessitano di una chiara strutturazione con appuntamenti fissi. Dopo l'arrivo dai loro collegi elettorali, il lunedì, i deputati si preparano assieme ai loro collaboratori alla settimana parlamentare stabilendone le attività e le priorità. Lunedì pomeriggio si riuniscono le presidenze dei gruppi parlamentari e gli organi dirigenti dei partiti.

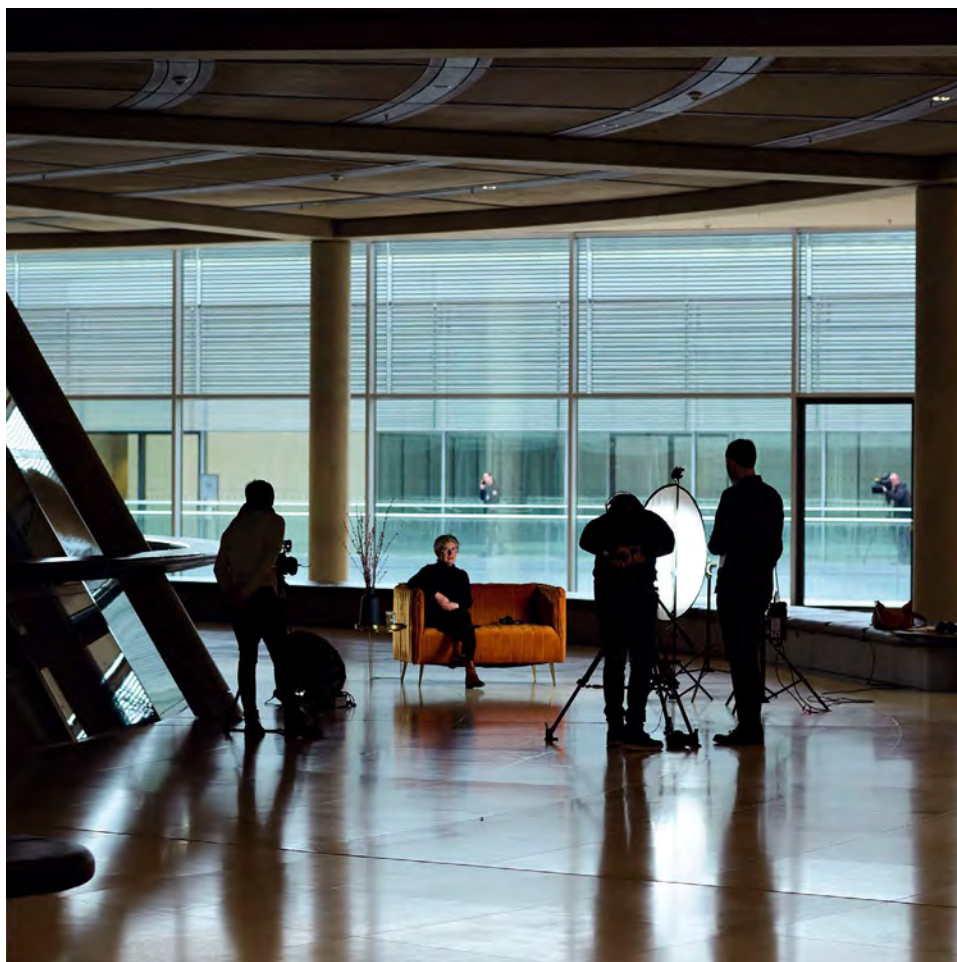
Il martedì si incontrano i gruppi parlamentari per discutere sui temi da trattare. Già nella mattinata i gruppi di lavoro dei gruppi parlamentari in riunione preparano le sedute delle commissioni che in genere si svolgono il mercoledì. Le commissioni permanenti con i loro membri provenienti da tutti i gruppi parlamentari sono il luogo in cui si esegue il lavoro dal punto di vista tecnico. Qui i gruppi parlamentari presentano le loro opinioni sulle proposte di legge, lottano per trovare compromessi e preparano soluzioni accettabili dalla maggioranza dei parlamentari. Poi tutto ciò viene discusso e votato nelle sedute plenarie che si tengono il giovedì e il venerdì.

Discorsi e repliche – durata degli interventi

Chi può prendere la parola durante le sedute plenarie e per quanto tempo dipende dalle dimensioni dei gruppi parlamentari. La ripartizione dei tempi per i discorsi tra i singoli gruppi parlamentari viene normalmente concordata all'inizio di ogni legislatura. Oltre al rapporto di forza dei gruppi parlamentari di solito si tiene conto anche di altri fattori, tra cui ad esempio un bonus per i gruppi parlamentari più piccoli oppure un tempo supplementare per l'opposizione. Nell'ambito del tempo assegnato sono i gruppi parlamentari stessi a stabilire per quanto tempo e su quale tema possa parlare un determinato membro del loro gruppo. I membri del Governo federale e del Bundesrat hanno il diritto di parlare quanto a lungo vogliono, come stabilisce la Legge fondamentale. In pratica la durata dei loro discorsi viene defalcata da quella assegnata al loro gruppo parlamentare. I deputati dei raggruppamenti e quelli non appartenenti a nessun gruppo parlamentare seguono delle regole speciali, concordate nei particolari con il Consiglio parlamentare degli anziani.



Collage: Il Cancelliere Olaf Scholz tiene un discorso nell'ambito del dibattito generale in merito al budget della Cancelleria federale. Il monitor nell'Aula plenaria fornisce informazioni sugli oratori e sulla durata dei loro interventi.



Britta Habelmann, deputata e presidente del gruppo parlamentare BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN, viene intervistata nel Palazzo del Reichstag, sul piano riservato ai gruppi parlamentari.

Uffici, diete, rimborsi forfettari – Le condizioni di lavoro

Il presidente della seduta fa rispettare i tempi concessi e il principio del discorso e della replica. Può anche togliere la parola agli oratori e, se necessario, staccare il microfono.

Gli appuntamenti fissi delle settimane di plenaria rappresentano lo schema di lavoro. Alle attività nell'ambito dei gruppi parlamentari, delle commissioni e delle sedute plenarie si aggiungono molti altri impegni come conferenze specializzate, convegni e incontri con i giornalisti o con i rappresentanti delle associazioni. Inoltre arrivano spesso dei visitatori o gruppi di studenti del rispettivo collegio elettorale, che desiderano incontrare i loro deputati regionali.

Il fatto che l'attività dei deputati è limitata alla durata di una legislatura non deve avere ripercussioni negative sulla vita professionale di nessuno degli eletti nel Parlamento, che in questo ambito devono svolgere con responsabilità le loro molteplici funzioni. Perciò a tutti i deputati spetta una cosiddetta dotazione in natura e in denaro: un ufficio completamente equipaggiato nel Bundestag e la possibilità di utilizzare i mezzi pubblici in Germania per la loro attività parlamentare. Si aggiunge un rimborso forfettario esentasse delle spese, con cui, ad esempio, possono finanziare il loro ufficio nel collegio elettorale e la loro seconda casa a Berlino. Con un contributo forfettario per i collaboratori i deputati pagano i loro dipendenti (assistenti e personale d'ufficio) a Berlino e nell'ufficio del collegio elettorale. Per il loro mandato i deputati ricevono un'indennità soggetta a tassazione, la cosiddetta dieta. L'ammontare delle diete viene stabilito per legge.

La Presidente del Bundestag

Nella seduta costituente del XX Deutscher Bundestag, il 26 ottobre 2021, è stata eletta Presidente del Bundestag Bärbel Bas, che perciò è la massima rappresentante del Parlamento. Assieme alle sue vicepresidenti e al suo vicepresidente forma l'Ufficio di Presidenza del Bundestag, il massimo organo del Bundestag. Nell'ordine protocollare, dopo il capo dello Stato, il Presidente federale, la Presidente del Bundestag occupa il secondo posto, prima ancora del Cancelliere e dei Presidenti di altri organi costituzionali. Questa posizione rispecchia la priorità del potere legislativo rispetto a quello esecutivo, quindi il potere del Bundestag rispetto a quello del Governo.

Importanti organi e istituzioni del Bundestag

La Presidente del Bundestag presiede il Parlamento e, assieme alle sue vicepresidenti e al suo vicepresidente nonché al Consiglio parlamentare degli anziani, disciplina le attività del Bundestag. Garantisce pure i diritti del Parlamento e lo rappresenta all'esterno. Esercita inoltre i poteri d'ordine e di polizia all'interno del Parlamento. Assieme alle sue vicepresidenti e al suo vicepresidente prende le più importanti decisioni riguardanti il personale amministrativo del Bundestag. La Presidente è stata eletta per tutta la durata della legislatura e dirige le sedute plenarie in alternanza con le sue vicepresidenti e il suo vicepresidente. La posizione sua e delle sue vicepresidenti e del suo vicepresidente si evidenzia soprattutto quando presiede (Presidente della seduta) le assemblee plenarie del Parlamento. In questa sua funzione ha soprattutto il dovere di guidare equamente e imparzialmente le consultazioni, far rispettare le regole disciplinanti i dibattiti, provvedere a una corretta evasione dei compiti e mantenere l'ordine. Se un deputato viola il regolamento parlamentare, la o il Presidente può riprenderlo, togliergli la parola, infliggergli una multa oppure escluderlo dai dibattiti parlamentari per un massimo di 30 giorni di sedute plenarie.

L'Ufficio di Presidenza del Bundestag

La Presidente del Bundestag assieme alle sue vicepresidenti e al suo vicepresidente forma l'Ufficio di Presidenza del Bundestag che viene eletto per tutta la durata della legislatura. I membri dell'Ufficio di Presidenza non possono venire destituiti per effetto di una deliberazione del Bundestag. L'Ufficio di Presidenza si riunisce regolarmente ogni settimana in cui si svolgono le sedute plenarie del Bundestag per consultarsi su questioni riguardanti la guida dell'istituzione. Le vicepresidenti e il vicepresidente della Presidente del Bundestag Bärbel Bas (SPD) nella XX legislatura sono – in ordine di grandezza dei loro gruppi parlamentari – Aydan Özoğuz (SPD), Yvonne Magwas (CDU/CSU), Katrin Göring-Eckardt (BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN), Wolfgang Kubicki (FDP) e Petra Pau (DIE LINKE: il gruppo parlamentare Die Linke si è sciolto nel dicembre 2023).



La Presidente del Bundestag, le sue vicepresidenti e il suo vicepresidente: (da sinistra in alto) Bärbel Bas (SPD), Aydan Özoğuz (SPD), Yvonne Magwas (CDU/CSU), (fila inferiore da sinistra) Katrin Göring-Eckardt (BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN), Wolfgang Kubicki (FDP) e Petra Pau (DIE LINKE).



Il Consiglio parlamentare degli anziani

Nel suo compito di gestire tutte le questioni riguardanti il Bundestag l'Ufficio di Presidenza è affiancato dall'«Ältestenrat», il Consiglio degli anziani, formato da deputati dei diversi gruppi parlamentari in rapporto al numero dei loro seggi. Il suo nome inganna: infatti non è composto dai membri più anziani del Bundestag, bensì da deputati con grande esperienza parlamentare. Il Consiglio parlamentare degli anziani, presieduto dalla Presidente del Bundestag, è costituito dai membri dell'Ufficio di Presidenza del Bundestag e da altri 23 parlamentari. Alle sue sedute prende parte inoltre un rappresentante del Governo federale. Il Consiglio parlamentare degli anziani assiste la Presidente nella gestione delle attività parlamentari e decide sulle questioni interne del Bundestag, a meno che non siano riservate alla Presidente o all'Ufficio di Presidenza. Il compito più importante del Consiglio parlamentare degli anziani consiste nel fissare l'agenda dei lavori e l'ordine del giorno per le sedute plenarie. Inoltre si deve occupare delle controversie, che riguardano la dignità e i diritti parlamentari o l'interpretazione delle disposizioni del regolamento interno, e possibilmente comporre.

I gruppi parlamentari

I gruppi parlamentari sono i «motori» politici del Bundestag; rispecchiano nella loro dimensione e composizione il risultato delle elezioni del Bundestag. L'influsso dei gruppi parlamentari sul lavoro del Bundestag è determinante. Almeno il cinque per cento dei membri del Bundestag è necessario per costituire un gruppo parlamentare.

In rapporto alla loro consistenza i gruppi parlamentari determinano la composizione del Consiglio degli anziani, delle commissioni parlamentari e delle presidenze delle stesse. I gruppi parlamentari sono importanti da una parte come anello di collegamento tra le iniziative politiche dovunque nel Paese e la loro realizzazione pratica nell'ambito del Parlamento, d'altra parte i gruppi parlamentari conciliano queste iniziative politiche nel Parlamento e assumono in tal modo la funzione di preparatori delle decisioni del Bundestag. Inoltre all'interno dei singoli gruppi parlamentari si formano circoli e gruppi di lavoro che accompagnano le tematiche nelle commissioni specializzate, preparando la posizione del proprio gruppo parlamentare. Perciò non sono solamente i deputati ad avere dei collaboratori per le





Foto a sinistra: I Presidenti dei gruppi parlamentari della XX legislatura: (da sinistra in alto) Rolf Mützenich (SPD), Friedrich Merz e Alexander Dobrindt (CDU/CSU), Katharina Dröge (BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN); (da sinistra in basso) Britta Haßelmann (BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN), Christian Dürr (FDP), Dr. Alice Weidel e Tino Chrupalla (AfD).

Foto qui sopra: La cupola illuminata del Palazzo del Reichstag vista dalla terrazza del piano dei gruppi parlamentari.

Raggruppamenti

loro attività. Anche il gruppo parlamentare si serve di referenti che accompagnano e coordinano il loro lavoro.

Raccogliendo tutti i deputati di un partito – o, come nel caso della CDU/CSU, di partiti affini – i gruppi parlamentari sono centri di potere importanti, spesso determinanti, nell'ambito dei meccanismi parlamentari. Non solo perché possono, ad esempio, proporre nuovi disegni di legge. Ma piuttosto perché sono spesso anche qualcosa come dei «parlamenti nel Parlamento». Anche se i membri di un gruppo parlamentare sono concordi per quanto riguarda la loro posizione politica fondamentale, nei dettagli esistono spesso molte opinioni diverse. Nella fase di discussione e di formazione della volontà i gruppi parlamentari non costituiscono obbligatoriamente uno schieramento serrato prima che i loro diversi punti di vista siano stati chiariti e possibilmente riportati ad un comune denominatore. Anche questo fattore rende i gruppi stessi degli attori decisivi nel processo politico-parlamentare.

I deputati che condividono le stesse convinzioni politiche, ma non raggiungono il numero minimo necessario per formare un gruppo parlamentare, possono unirsi in un raggruppamento. Dopo lo scioglimento del gruppo parlamentare Die Linke nel dicembre 2023, dal febbraio 2024 nel Bundestag ci sono due raggruppamenti: Die Linke (28 seggi) e BSW (10 seggi).

Le commissioni

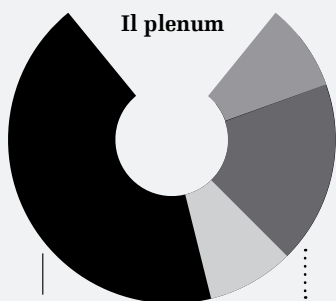
Il Bundestag si avvale delle commissioni per preparare le sue deliberazioni. Nella XX legislatura ci sono 25 commissioni permanenti, di cui fanno parte da 19 a 49 membri ordinari e un numero uguale di supplenti. Le commissioni sono organi di tutto il Parlamento. La loro composizione riprende perciò proporzionalmente la consistenza dei gruppi parlamentari, che, da parte loro, concordano quante commissioni debbano essere costituite e quali compiti e quanti membri debbano avere. Quattro commissioni sono comunque prescritte dalla Legge fondamentale: la Commissione della difesa, la Commissione degli affari



A sinistra: I presidenti dei gruppi parlamentari della XX legislatura: (in alto da sinistra) Heidi Reichinnek e Sören Pellmann (raggruppamento Die Linke); (in basso) Dr. Sahra Wagenknecht (raggruppamento BSW)



A destra: Così lavorano le commissioni del Deutscher Bundestag.



Il plenum

Il plenum rinvia la proposta di legge dopo la prima lettura alla commissione.

Il plenum rimanda la proposta completa o parziale, se ad esempio sono stati accettati emendamenti di notevole entità.

Il plenum rinvia la proposta di legge a una commissione di consulenza, se riguarda più di un campo tecnico.

La commissione responsabile consiglia una deliberazione per la seconda lettura nel plenum.



La commissione responsabile

esamina la proposta di legge ed elabora proposte di deliberazione in grado di ottenere il consenso della maggioranza del plenum.

← Presa di posizione

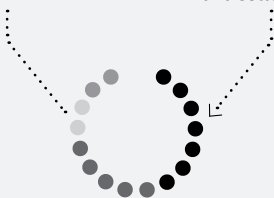


La commissione di consulenza

elabora un parere di cui la commissione responsabile deve tenere conto.

La sottocommissione prepara una proposta di deliberazione o una decisione.

La commissione rinvia una proposta di deliberazione alla sottocommissione.



La sottocommissione

può essere coinvolta per speciali aspetti di un certo tema.

Per esercitare il controllo parlamentare le commissioni dispongono inoltre del diritto di iniziativa nel proprio campo di competenza: anche senza l'incarico del plenum possono esaminare questioni di loro competenza.

esteri, la Commissione per gli affari dell'Unione Europea e la Commissione per le petizioni.

Le commissioni del Bundestag rispecchiano in genere la ripartizione delle competenze dei ministeri federali, e anche questo serve al controllo parlamentare del Governo federale. Però ci sono anche eccezioni con le quali il Bundestag definisce le sue priorità politiche.

Si tratta ad esempio delle commissioni per la verifica delle elezioni, l'immunità e il regolamento interno, per i diritti dell'uomo e gli aiuti umanitari, per il turismo e lo sport. Le sedute delle commissioni in genere non sono pubbliche.

Il lavoro parlamentare riguardante iniziative di legge si svolge prevalentemente nelle commissioni, che preparano i dibattiti plenari del Bundestag. Nelle commissioni i deputati si concentrano su particolari ambiti politici. Trattano tutti i disegni di legge a loro assegnati dal plenum e cercano di trovare un compromesso all'interno della commissione in caso di singole questioni controverse. Se necessario, le commissioni possono anche servirsi anche di audizioni di consulenti esterni. Il risultato è rappresentato da raccomandazioni in base alle quali il Bundestag approva poi la rispettiva legge.

Le commissioni di inchiesta

Uno strumento importante per il controllo del Governo federale è il diritto di costituire una commissione d'inchiesta (articolo 44 della Legge fondamentale). Su richiesta di almeno un quarto dei deputati, il Bundestag è addirittura obbligato a farlo. Le commissioni d'inchiesta verificano possibili irregolarità del Governo e dell'amministrazione o eventuali comportamenti illeciti dei politici. A questo scopo possono interrogare testimoni ed esperti e pretendere la presa in visione degli atti parlamentari. Il risultato lo riassume la commissione d'inchiesta in un rapporto destinato al plenum. Per garantire un efficace controllo parlamentare delle forze armate, la Commissione della difesa ha diritto di costituirsi in qualsiasi momento in qualità di commissione d'inchiesta.



Seduta pubblica della Commissione per le petizioni nella sala di audizione della Marie-Elisabeth-Lüders-Haus. In primo piano il cartello indicante la sala.

Le commissioni di studio

Su proposta di almeno un quarto dei suoi membri, il Bundestag è tenuto a istituire commissioni di studio per la preparazione di decisioni su importanti temi di grande complessità ed importanza. Le commissioni di studio sono composte da deputati ed esperti esterni. Esse presentano al Bundestag rapporti e suggerimenti.

La Commissione per le petizioni

Tramite le petizioni chiunque in Germania può esercitare un influsso sulla politica o sulla configurazione della vita sociale inducendo il Bundestag ad occuparsi della sua proposta. In questo modo i cittadini hanno a disposizione uno strumento diretto per accedere al Parlamento. Il diritto di petizione è un diritto fondamentale, ancorato nella Legge fondamentale fin dal 1949. Istanze o lamentele dirette al Bundestag passano innanzitutto per la Commissione per le petizioni, che le esamina e le discute. Così la Commissione per le petizioni, ad esempio, viene a sapere di prima mano quale effetto abbiano le leggi sui cittadi-

ni. Essa ha, tra l'altro, la facoltà di proporre al Bundestag che la petizione venga passata al Governo federale perché la prenda in considerazione, la valuti o come materiale di lavoro.

La Commissaria parlamentare per le forze armate

Tutte le soldate e tutti i soldati hanno la possibilità di rivolgersi direttamente alla Commissaria parlamentare per le forze armate del Deutscher Bundestag senza dover attenersi alla gerarchia militare. Da maggio del 2020 ricopre questa carica Dr. Eva Högl. In genere la Commissaria parlamentare per le forze armate agisce sempre quando viene a conoscenza di circostanze che fanno presumere una violazione dei diritti fondamentali dei soldati. Verifica fatti particolari su incarico del Bundestag o della Commissione della difesa o agisce su propria responsabilità. La Commissaria per le forze armate, che quindi ha una funzione ausiliaria nei confronti del Bundestag, funge da organo di controllo parlamentare delle forze armate. Una volta all'anno la Commissaria per le forze armate fa rapporto al Bundestag sui risultati del suo lavoro.



Dr. Eva Högl, Commissaria parlamentare per le forze armate (a sinistra) durante una visita alle truppe del reggimento di protezione dell'aeronautica militare «Friesland» (Frisia) a Schortens (Bassa Sassonia). Nella foto sta parlando con il capo squadrone Dirk Polter (a destra).

Il Commissario parlamentare per la polizia

Nel marzo 2024 il Deutscher Bundestag ha istituito per la prima volta la carica di Commissario parlamentare per la polizia della Federazione tedesca, quale suo organo ausiliario. È l'interlocutore per i dipendenti della Polizia federale, dell'Ufficio Federale di Polizia, ma anche per i cittadini, che ritengono di essere stati trattati scorrettamente dalla polizia. Si tratta di una nuova carica fiduciaria indipendente, non soggetta a qualsivoglia disposizione, al di fuori dalle strutture amministrative dei corpi di polizia della Federazione tedesca. Essendo di facile accesso, colma una lacuna rispetto alle possibilità già esistenti di ricorrere al servizio indagini all'interno dell'amministrazione, alle leggi sui provvedimenti disciplinari e sul lavoro o ai tribunali. Il Commissario parlamentare per la polizia presenta ogni anno al Parlamento e alla cittadinanza un rapporto sui risultati della sua attività. Uli Grötsch, fino ad allora deputato del Parlamento tedesco, il 20 marzo 2024 è stato nominato dalla Presidente del Bundestag primo Commissario parlamentare per la polizia della Federazione tedesca.

La Responsabile per le vittime della SED

La Responsabile per le vittime della SED ha l'incarico di operare a favore delle vittime della dittatura della SBZ/SED in ambito politico e nell'opinione pubblica e rendere omaggio alle vittime del comunismo in Germania. Il 17 giugno 2021 il Parlamento ha eletto Evelyn Zupke come prima Responsabile per le vittime della dittatura della SED presso il Deutscher Bundestag. La Responsabile per le vittime della SED affianca il Parlamento e le sue commissioni come consulente e sostiene il lavoro delle associazioni delle vittime e le altre istituzioni e organizzazioni che si dedicano alla revisione critica della dittatura della DDR. Una volta all'anno presenta al Bundestag un rapporto riassuntivo della situazione delle vittime.



Dal marzo 2024 Uli Grötsch è il primo Commissario parlamentare per la polizia presso il Deutscher Bundestag. Prima di assumere questa carica l'ex agente di polizia faceva parte del gruppo parlamentare della SPD.



Lascia parlare le vittime delle ingiustizie compiute dalla SED: La Responsabile per le vittime della SED, Evelyn Zupke, consegna il rapporto annuale del 2023 alla Presidente del Bundestag, Bärbel Bas (SPD).





Tutti i poteri dello Stato, nella democrazia, promanano dal popolo. Sono le elettrici e gli elettori che consegnano temporaneamente il loro potere nelle mani dei rappresentanti del popolo. Chi governa il paese e chi fa le leggi: tutto dipende dalle due croci che gli aventi diritto al voto mettono sulla loro scheda elettorale. Alle elezioni del XX Deutscher Bundestag, il 26 settembre 2021, avevano diritto di voto tutti i tedeschi che il giorno delle elezioni avevano almeno già compiuto 18 anni di età.

Qualsiasi cittadino tedesco che abbia almeno 18 anni di età può candidarsi. Chi viene eletto nel Bundestag, riceve dai cittadini un mandato (da latino mandare = incaricare, affidare). Perciò è il rappresentante del popolo per un periodo di tempo limitato finché non viene eletto un nuovo Bundestag.

Le elezioni del Bundestag

Il primo voto per un candidato diretto del collegio elettorale

Alle elezioni nazionali le votanti e i votanti devono prendere due decisioni. Con il primo voto scelgono quale candidato del loro collegio elettorale debba rappresentarli nel Parlamento. Il candidato che riceve il maggior numero di voti, vince. Basta infatti la maggioranza semplice. In totale ci sono 299 collegi elettorali, dalla città di Flensburg nel Land Schleswig-Holstein (collegio elettorale 1) a Homburg nel Saarland (collegio elettorale 299). Fino alle elezioni del 2021 i vincitori dei collegi elettorali entravano in Parlamento automaticamente. In seguito alla riforma elettorale del 2023 le prossime elezioni seguiranno tuttavia nuove regole (spiegazione nelle prossime due pagine).

Il secondo voto per la lista regionale di un partito

Con il secondo voto gli elettori decidono a favore della lista regionale di un partito. Su questa lista sono elencati i candidati che il rispettivo partito vuole mandare in Parlamento da un Land. Con il secondo voto gli elettori decidono quanti seggi saranno assegnati ai singoli partiti. Il secondo voto quindi è quello più importante.



I 733 deputati del XVIII Bundestag si riuniscono nel Palazzo del Reichstag.

Mandati in eccesso e di compensazione nel Bundestag

Fino alle elezioni del 2021 il numero dei deputati non doveva superare i 598. I vincitori nei vari collegi elettorali conquistarono 299 seggi, mentre i seggi restanti andarono ai candidati delle liste regionali dei partiti.

In effetti il Bundestag dopo le ultime elezioni aveva più di 600 deputati a causa dei mandati in eccesso; gli stessi si costituivano se un partito raggiungeva più mandati diretti di quanti gli sarebbero spettati in base al risultato dei secondi voti. Per ripristinare nel Parlamento il rapporto di forza risultato dalle elezioni, gli altri partiti ricevevano dei mandati di compensazione. Per questo motivo il Bundestag dopo le elezioni del 2021 contava inizialmente ben 736 deputati. In seguito alla ripetizione delle elezioni a Berlino all'inizio del 2024 e all'uscita di un deputato della CDU, il numero è stato corretto in 733.

La soglia del cinque per cento

Alle elezioni nazionali i partiti devono superare un ostacolo: hanno infatti bisogno di almeno il cinque per cento dei secondi voti per poter entrare nel Parlamento. Fanno eccezione i partiti delle minoranze nazionali come l'Associazione degli elettori del Sud Schleswig (SSW). Questo partito rappresenta la minoranza danese nel Land Schleswig-Holstein. Questo sbarramento serve ad evitare una frammentazione del sistema dei partiti che potrebbe indebolire il Parlamento.

La riforma elettorale del 2023

Il XX Bundestag con i suoi 733 deputati è il più grande parlamento liberamente eletto di tutto il mondo. Per limitare il numero dei deputati, il Bundestag ha deliberato nel 2023 una riforma della legge elettorale.

Per il futuro il numero massimo dei deputati è stato fissato a 630. Sulla ripartizione dei seggi deciderà come finora il secondo voto, tuttavia non ci saranno più né mandati in eccesso né mandati di compensazione. Se un partito vincerà più mandati diretti di quanti gli spetterebbero in base al secondo voto, i vincitori dei loro collegi elettorali con le più basse quote di voti non avranno un seggio. Quindi anche la clausola dei mandati diretti è stata abolita. Un'eccezione allo sbarramento del cinque per cento si farà quindi soltanto per i partiti che rappresentano le minoranze nazionali.

Un altro motivo dell'ingrossamento del Bundestag era stata la clausola dei mandati diretti. Essa permetteva ai partiti, che avevano ricevuto meno del cinque per cento dei secondi voti, di entrare in Parlamento se avevano vinto almeno tre mandati diretti. Alle elezioni del 2021 ne approfittò il partito Die Linke che aveva ottenuto soltanto il 4,9 per cento, ma, vantando tre mandati diretti, era entrato nel Bundestag con 39 deputati.



A partire dalle prossime elezioni il Bundestag avrà al massimo 630 deputati.





Il 20 giugno 1991 il Deutscher Bundestag decise di trasferire il Parlamento e il Governo a Berlino. Sede del Parlamento, per effetto di una deliberazione del Consiglio parlamentare degli anziani, doveva essere il palazzo del Reichstag. In seguito a varie gare internazionali tra architetti nacque nell'ansa della Sprea un nuovo quartiere parlamentare, simboleggiato dal palazzo del Reichstag, completamente ristrutturato e dotato di una cupola trasparente e accessibile. Ogni anno circa tre milioni di persone provenienti da tutti i paesi del mondo visitano gli edifici parlamentari a Berlino. Nelle immediate vicinanze del palazzo del Reichstag, nell'ambito del trasloco da Bonn a Berlino sono sorti tre edifici parlamentari nuovi: la Jakob-Kaiser-Haus, la Paul-Löbe-Haus e la Marie-Elisabeth-Lüders-Haus. Dalla fine del 2021 il nuovo edificio, il Luisenblock West, offre circa 400 ulteriori uffici, resi necessari dal numero crescente dei deputati. Questi edifici coniugano un'architettura rappresentativa e trasparente con una grande funzionalità e con tecnologie innovative ed ecologiche.

Gli edifici del Bundestag



Centro della democrazia
parlamentare in Germania:
il palazzo del Reichstag a
Berlino.

Il palazzo del Reichstag

Un edificio imponente con facciate maestose. Il Reichstag impressiona già al primo sguardo. Al suo interno i visitatori trovano arredi ed equipaggiamenti moderni, rispondenti alle tecnologie più avanzate. L'architetto britannico Norman Foster, pur mantenendo il mantello storico del palazzo del Reichstag, è riuscito a creare contemporaneamente degli ambienti adatti a un Parlamento moderno, aperto al mondo. L'aspetto esterno del palazzo del Reichstag non è cambiato. Però alcuni elementi moderni sono stati integrati in esso, l'architettura antica si coniuga con forme vagamente futuristiche, elementi decorativi si mescolano a una fredda funzionalità integrandosi in una nuova armonia.

Il piano interrato e i pianoterra ospitano parti della segreteria parlamentare nonché le infrastrutture e le installazioni tecniche. Il piano sovrastante è quello dell'Aula plenaria con la grande sala per

le sedute plenarie dei deputati. Segue il livello dei visitatori, poi il piano riservato alla Presidenza, sopra il quale si trova quello per i gruppi parlamentari e infine, sul livello sovrastante, la terrazza e la cupola.

Il livello dell'Aula plenaria al primo piano, contrassegnato da porte di colore blu, è riservato ai deputati, ai loro collaboratori, ai membri del Governo federale e nella lobby occidentale ai rappresentanti dei media.

Intorno all'Aula plenaria c'è spazio per la vita parlamentare che affianca quella nel plenum. Si tratta innanzitutto delle «sale dei passi perduti» (la classica lobby), di una biblioteca a libera consultazione e della lobby orientale. Inoltre lì si trovano pure le sale in cui si intrattengono i membri del Governo nonché una sala per il conteggio dei voti in caso di votazioni nominali o segrete.

Il cuore del palazzo del Reichstag è l'Aula plenaria con i suoi 1.200 metri quadrati. Con la sua altezza di 24 metri attraversa praticamente tutto l'edificio ed è visibile da quasi tutti i piani raggruppati intorno ad essa, nonché dai cortili interni e da molte altre prospettive.



Deputati davanti all'ingresso
dell'Aula plenaria.

Plenum e disposizione dei seggi

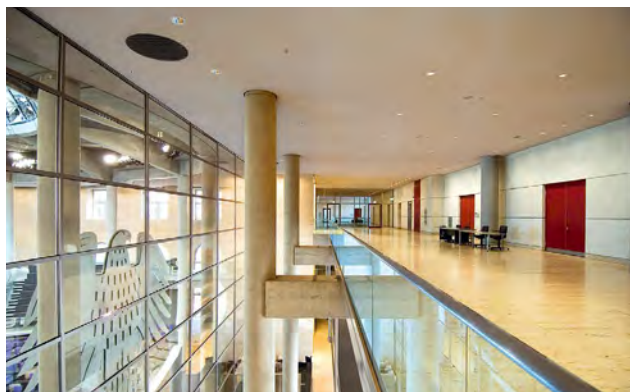
Per i visitatori del palazzo del Reichstag è stato costruito un piano intermedio sopra il livello plenario. Uno sguardo eccellente sul lavoro dei deputati lo si può gettare dalle tribune dei visitatori nell'Aula plenaria. Le sei tribune disposte in semicerchio offrono in totale 430 posti a sedere per visitatori, ospiti ufficiali del Bundestag e giornalisti. Da qui lo sguardo cade sulla grande aquila del Bundestag, appesa davanti alla vetrata che costituisce la parete frontale della sala. Sotto l'aquila del Bundestag trova posto la Presidenza della seduta plenaria, composta dalla Presidente del Deutscher Bundestag o da una delle sue vicepresidenti o dal suo vicepresidente e da due segretari, funzione assunta da due deputati, uno della coalizione e uno dell'opposizione. Davanti ad essi c'è il pulpito degli oratori e il banco degli stenografi.

Guardando dalle tribune dei visitatori, a sinistra del Presidente della seduta ci sono i seggi per i membri del Governo federale e a destra per quelli del Bundesrat. Tra Bundesrat e Presidenza trova posto la Commissaria parlamentare per le forze armate del Bundestag. Di fronte

alla pedana della Presidenza sono disposti poi i seggi dei deputati, raggruppati in base alla loro appartenenza ai gruppi parlamentari. Dalla prospettiva della Presidenza, iniziano a destra quelli riservati ai parlamentari della AfD. Seguono i seggi della CDU/CSU e della FDP, alla loro sinistra i deputati di BÜNDNIS 90/DIE GRÜNEN. All'estrema sinistra, dalla sesta fila in poi, si trovano i seggi dei raggruppamenti Die Linke e BSW (vedi grafico a pag. 5).

Ufficio di presidenza e gruppi parlamentari

Sopra il livello dei visitatori (porte verde scuro) trovano posto al secondo piano, quello con le porte color rosso borgogna, le stanze riservate alla Presidente del Bundestag, gli uffici dei dirigenti dell'amministrazione parlamentare e la sala riunioni del Consiglio degli anziani. Il terzo piano, contraddistinto dalle porte grigie, è invece riservato ai gruppi parlamentari; in esso si trovano le sale per le sedute dei gruppi parlamentari e la lobby per i giornalisti, che può essere utilizzata anche per ricevimenti.



Rosso borgogna: dal piano della Presidenza lo sguardo cade direttamente nell'Aula plenaria.

La cupola, la grande attrazione del Reichstag

Al di sopra del piano dei gruppi parlamentari nel palazzo del Reichstag si estende la terrazza dalla quale i visitatori possono raggiungere la cupola, che ha un diametro di 40 metri e offre una panoramica a 360° su tutta Berlino da un'altezza di 47 metri. La cupola è aperta alla sua base e in cima e sembra perciò una guaina sospesa. La sua sommità si trova a 54 metri di altezza rispetto alla strada sottostante. Dalla base della cupola, avendo una luce favorevole, si può vedere anche l'interno dell'Aula plenaria.

Ecologia solare

Il palazzo del Reichstag e gli altri edifici che lo circondano sono dotati di un'infrastruttura tecnica a basso impatto ambientale e ad elevato risparmio energetico. Il principio ecologico previsto da Bundestag e Governo federale è stato integrato durante la modernizzazione e ristrutturazione dell'edificio.

Nel palazzo del Reichstag, al centro della cupola di vetro, l'imbuto a proboscide con i suoi 360 specchi provvede a riflettere la luce diurna nell'Aula plenaria. Nascosto in questo imbuto lavora un impianto di recupero del calore che contribuisce al riscaldamento dell'edificio. Il cuore del progetto ecologico sono le centrali di cogenerazione del quartiere parlamentare. I loro motori funzionano a biodiesel, il carburante ricavato dalla colza. Secondo il principio della cogenerazione, il calore formatosi durante la produzione di elettricità viene sfruttato per riscaldare gli edifici parlamentari. Grazie a tale tecnologia le centrali possono fornire in media a lungo termine il 70 per cento del calore e il 50 per cento di energia elettrica, necessari per gli edifici parlamentari tecnicamente collegati fra di loro. Il calore da cogenerazione non utilizzato può essere accumulato in un condizionatore ad assorbimento per la produzione di aria fredda oppure immagazzinato d'estate in forma di acqua calda in un serbatoio naturale, situato in una falda sotterranea a circa 300 metri di profondità, per poi venire riutilizzato in inverno.



Sul tetto del Parlamento: circa tre milioni di persone visitano ogni anno la cupola del palazzo del Reichstag.

Cronaca del palazzo del Reichstag

5 dicembre 1894

Inaugurazione del palazzo del Reichstag dopo dieci anni di costruzione (architetto: Paul Wallot).

9 novembre 1918

Il politico socialdemocratico Philipp Scheidemann proclama la repubblica da una finestra del Reichstag il giorno stesso dell'annuncio dell'abdicazione dell'imperatore Guglielmo II per iniziativa dell'allora cancelliere del Reich, Max von Baden.

27 febbraio 1933

Dopo la presa del potere dei nazionalsocialisti di Adolf Hitler, l'incendio del Reichstag diventa il simbolo della fine della democrazia parlamentare in Germania e il pretesto per perseguire gli avversari politici.

Maggio 1945

Alla fine della Seconda Guerra Mondiale sul palazzo del Reichstag sventola la bandiera rossa come simbolo della vittoria sulla Germania nazionalsocialista.

9 settembre 1948

Più di 350.000 berlinesi si riuniscono per manifestare davanti al palazzo del Reichstag durante il blocco di Berlino per opera dell'Unione Sovietica. Il borghomastro Ernst Reuter, davanti allo scenario dell'edificio semidistrutto, tiene il suo famoso discorso contenente l'appello: «Voi popoli del mondo ... volgete lo sguardo a questa città».



Sui muri scritte in cirillico apportate dai soldati sovietici durante la Seconda Guerra Mondiale nel palazzo del Reichstag al livello dell'Aula plenaria.

13 agosto 1961

Viene costruito il Muro di Berlino che passa nelle immediate vicinanze del palazzo del Reichstag. Ciononostante viene completata la ricostruzione dell'edificio in base al progetto di Paul Baumgarten. A partire dal 1973 ospita una mostra storica e offre sale riunioni per organi e gruppi parlamentari.

4 ottobre 1990

Prima seduta del Bundestag della Germania unita nel palazzo del Reichstag.

20 giugno 1991

Il Bundestag a Bonn con 338 voti contro 320 decide di trasferire nuovamente la sua sede nel palazzo del Reichstag a Berlino. Vincitore del concorso per la ristrutturazione dell'edificio è l'architetto britannico Norman Foster.

Maggio 1995

Dopo controversi dibattiti il Consiglio parlamentare degli anziani delibera a favore della costruzione di una cupola moderna e accessibile.

Giugno/luglio 1995

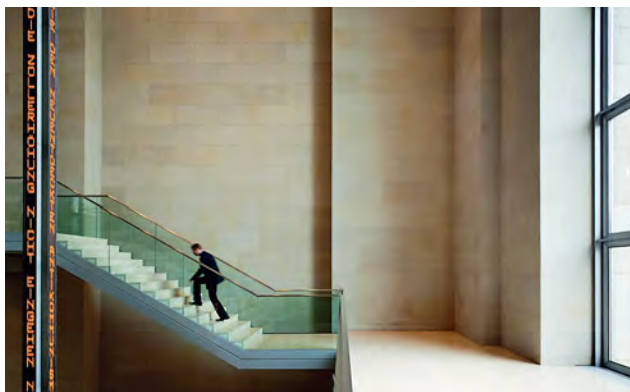
Gli artisti Christo e Jeanne-Claude impacchettano il palazzo del Reichstag. Dopo l'azione artistica inizia la ristrutturazione.

19 aprile 1999

Il Bundestag festeggia il suo ingresso nel rimodernato palazzo del Reichstag a Berlino. L'architetto, Lord Norman Foster, consegna al Presidente del Bundestag, Wolfgang Thierse, la chiave simbolica dell'edificio.

Estate 1999

Il Bundestag si trasferisce da Bonn a Berlino, il 6 settembre inizia la prima settimana di sedute del Bundestag a Berlino.



Riflessioni sulla storia del Parlamento: «Installazione per il palazzo del Reichstag» di Jenny Holzer con i discorsi dei deputati del Reichstag e del Bundestag.

Paul-Löbe-Haus

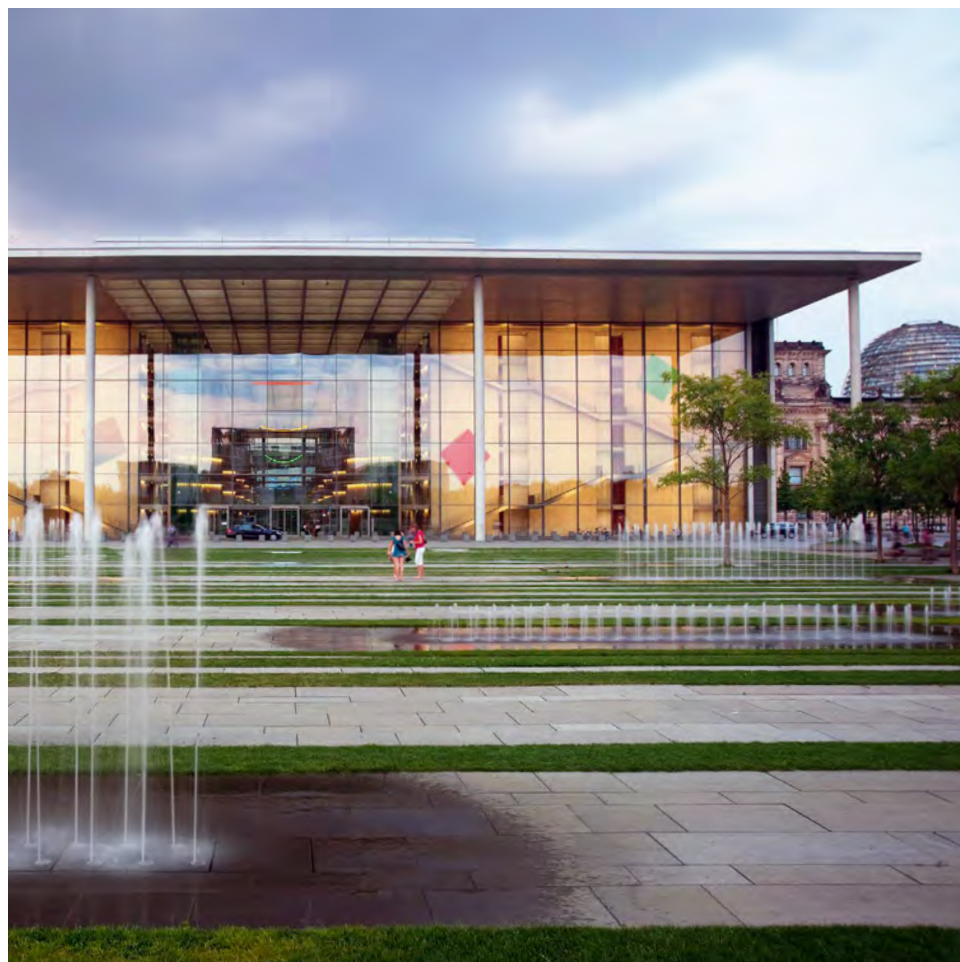
Accanto al palazzo del Reichstag si trova la Paul-Löbe-Haus. L'edificio situato nell'ansa della Sprea porta il nome dell'ultimo presidente democratico del Reichstag della Repubblica di Weimar e fa parte del «Band des Bundes» (l'asse federale) che, oltrepassando il fiume, collega le due parti della capitale, una volta divise dal confine. Nell'edificio, che ha circa 200 metri di lunghezza e 100 di larghezza, ci sono le sale a due piani, contenute in otto rotonde e riservate alle commissioni. Nella Paul-Löbe-Haus, accanto alle rotonde, si trovano circa 510 stanze per i deputati nonché 450 uffici per le segreterie delle commissioni e l'amministrazione del Bundestag, tra cui anche per il Servizio visitatori.

Paul Löbe (1875–1967)

Nel 1919 il socialdemocratico Paul Löbe diventa membro dell'Assemblea nazionale di Weimar, nel 1920 membro del Reichstag e Presidente del Reichstag, una carica da cui lo scaccia nel 1932 il nazionalsocialista Hermann Göring. Nella funzione di redattore dell'organo di stampa della SPD «Vorwärts», con il pretesto di essersi appropriato indebitamente di fondi del partito, finisce in carcere per sei mesi. Più tardi si mette in contatto con il gruppo di resistenza facente capo a Carl Friedrich Goerdeler e viene nuovamente incarcerato dopo l'attentato del 20 luglio 1944. Alla fine della guerra Löbe riprende subito l'attività politica per la SPD e quella di redattore. Nel 1948/49 nella sua funzione di membro del Consiglio parlamentare ha un influsso decisivo sui contenuti della Legge fondamentale. Essendo il membro più anziano del Parlamento inaugura la seduta costituente del primo Deutscher Bundestag nel 1949.



Vista sulla Marie-Elisabeth-Lüders-Haus attraverso la Paul-Löbe-Haus.



Trasparenza invitante: l'ingresso occidentale della Paul-Löbe-Haus.

Marie-Elisabeth-Lüders-Haus

L'edificio, che porta il nome della politica liberale, ospita il Centro informazioni e servizi del Parlamento, tra i quali la biblioteca, l'archivio, la documentazione della stampa e i servizi scientifici. Quasi 1,5 milioni di volumi sono conservati attualmente in questa biblioteca parlamentare, che è una delle più grandi del mondo.

Sotto il livello della struttura rotonda della biblioteca, riservato alle consultazioni e informazioni, in uno spazio altrimenti vuoto è conservato un pezzo del Muro di Berlino. Si tratta di una parte del muro secondario di cui segue il percorso originale ricordando quindi la storia del luogo. Inoltre c'è una grande sala per le audizioni, usata soprattutto dalle commissioni di studio e dalle commissioni d'inchiesta. A ultimazione dei lavori di ampliamento della Marie-Elisabeth-Lüders-Haus sarà di nuovo accessibile al pubblico la Kunst-Raum, la sala dell'arte del Bundestag, in cui si allestiscono mostre di arte contemporanea con riferimento al Parlamento e alla politica.

Marie-Elisabeth Lüders (1878–1966)

La politica liberale Marie-Elisabeth Lüders è ritenuta una delle più significative donne attive a favore della politica sociale e una delle più importanti rappresentanti del movimento femminista in Germania. È la prima donna in Germania ad ottenere il dottorato in scienze politiche nel 1912; fino al 1918 esercita varie funzioni direttive in campo sociale e nell'ambito del lavoro femminile. Nel 1919 diventa membro dell'Assemblea nazionale costituente, nel 1920/21 e dal 1924 al 1930 è membro del Reichstag. I nazionalsocialisti le impongono nel 1933 il divieto di esercizio della professione e di pubblicazione. Nel 1937 viene rinchiusa per quattro mesi in una cella di isolamento.

Dal 1953 al 1961 fa parte per la FDP del Deutscher Bundestag, di cui inaugura per due volte la seduta costituente essendo il membro più anziano del Parlamento.



In costruzione: completati i lavori di ampliamento secondo il progetto dell'architetto Stephan Braunfels, la Marie-Elisabeth-Lüders-Haus avrà una superficie di 44.000 metri quadrati.



Vista dall'esterno della Marie-
Elisabeth-Lüders-Haus.

Jakob-Kaiser-Haus

Nel più grande degli edifici parlamentari sono alloggiati soprattutto i gruppi parlamentari e i loro collaboratori. La Jakob-Kaiser-Haus, in cui lavorano oltre 2.000 persone, si integra nell'architettura preesistente, riprendendo la linea delle strade di un tempo, e armonizza quindi perfettamente con lo stile architettonico tipico di Berlino. Cinque studi di architetti hanno partecipato alla costruzione del complesso formato da otto edifici. La Jakob-Kaiser-Haus ospita fra l'altro anche le stanze di lavoro dei vicepresidenti del Bundestag, i presidenti dei gruppi parlamentari, l'ufficio stampa e i servizi mediatici. Circa il 60 per cento dei parlamentari hanno qui i loro uffici. A ognuno di loro spettano tre stanze di circa 18 metri quadrati in cui trovano posto anche i loro collaboratori. L'assegnazione degli uffici ai gruppi parlamentari dopo ogni elezione del Bundestag è compito del Consiglio parlamentare degli anziani, che applica il principio delle quote, come quasi dovunque nel Bundestag.

Jakob Kaiser (1888–1961)

Jakob Kaiser aderisce molto presto al movimento sindacale cristiano (CGD) ed entra in politica: nel 1912 diventa membro del partito di centro e occupa un seggio come deputato nell'ultimo Reichstag liberamente eletto. Nel 1934 si unisce alla resistenza contro i nazionalsocialisti e nel 1938, sospettato di alto tradimento, viene incarcerato per vari mesi dalla Gestapo. A malapena riesce a sfuggire all'ondata di arresti dopo il 20 luglio 1944: all'interno della più ristretta cerchia della resistenza sindacale di Berlino è l'unico a sopravvivere.

Alla fine della guerra partecipa alla ricostituzione della CDU e assume la presidenza del partito per Berlino e la zona di occupazione sovietica. Poiché è contrario alla politica della "Gleichschaltung", ovvero dell'uniformazione, l'amministrazione militare sovietica lo destituisce dalla sua carica di presidente. Kaiser fa parte del Parlamento comunale e coopera nella sua funzione di membro del Consiglio parlamentare alla redazione della Legge fondamentale. Nel 1949 è deputato nel Bundestag e ministro per le questioni riguardanti tutta la Germania.



Assi ottici: la Jakob-Kaiser-Haus offre prospettive affascinanti.



La Jakob-Kaiser-Haus sulla strada costeggiante la Sprea (Reichstagsufer) con il palazzo del Reichstag.

Luisenblock West

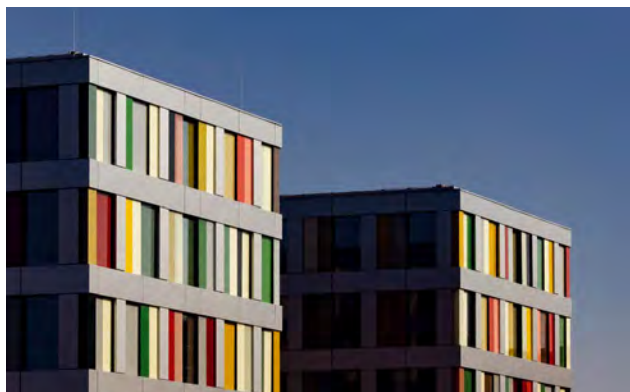
Da dicembre 2021 a nord della Marie-Elisabeth-Lüders-Haus, su una pianta a forma di H, si estende l'edificio modulare a sette piani sul cosiddetto «Luisenblock West», un'area sulla quale ai tempi della DDR fino alla fine degli anni 1990 c'era un gruppo di case a pannelli prefabbricati.

Sotto la direzione dell'Ufficio federale per l'edilizia e l'assetto territoriale (BBR), rispettando i tempi e i costi preventivati, sono stati costruiti in soli 15 mesi 400 uffici per i deputati al fine di coprire a breve termine l'accresciuto fabbisogno di spazio per i 736 parlamentari, eletti alle votazioni nazionali del 2021.

L'altezza e la cubatura del nuovo palazzo si orientano a quelle della dirimpettata Marie-Elisabeth-Lüders-Haus in modo da armonizzare con l'ambiente circostante. Allo stesso tempo i pannelli colorati ravvivano le facciate conferendo all'edificio un carattere particolare.

Questo palazzo destinato ad ospitare uffici è stato costruito su progetto dello

studio architettonico berlinese Sauerbruch Hutton. La sua concezione è stata considerata convincente innanzitutto dal punto di vista dell'efficienza e della sostenibilità: Gli uffici hanno una struttura modulare e i circa 460 moduli in legno sono stati prefabbricati quasi completamente a Berlino in modo da garantire brevi tragitti di trasporto e quindi poche emissioni. Le due anime dell'edificio, in cui si trova il rispettivo vano scale centrale, sono state prodotte con elementi prefabbricati di cemento armato con una superficie in calcestruzzo a vista. Grazie alla sua struttura modulare la costruzione è smontabile, in modo da poter rimontare i moduli in un altro luogo e quindi riusarli. Contribuisce all'impostazione sostenibile anche la cosiddetta concezione «wood cycle» il che significa che il consorzio incaricato si impegna a far ricrescere una quantità di legno pari ai circa 2500 m³ usati per la costruzione, piantando per 15 anni nuovi alberi i quali quindi possono riassorbire CO₂. Una notevole quota del fabbisogno di elettricità viene inoltre generata dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto del palazzo che possiede una superficie generatrice di energia di circa 590 m².



Le facciate variopinte della costruzione modulare rimangono impresse e sono facilmente riconoscibili.



L'ingresso al Luisenblock West.

Il Bundestag è uno dei Parlamenti più visitati al mondo. Ogni anno circa tre milioni di persone, provenienti da tutti i continenti, visitano il palazzo del Reichstag e i palazzi del Bundestag situati nel quartiere parlamentare di Berlino. Il Servizio visitatori del Bundestag mette loro a disposizione svariati servizi. Ad esempio visite guidate concentrate sull'architettura o sulle opere d'arte, un giro della cupola del palazzo del Reichstag oppure la partecipazione ad una seduta plenaria. Nel periodo in cui non ci sono le sedute parlamentari, nell'Aula plenaria si svolgono conferenze su funzioni, metodi di lavoro e composizione del Bundestag nonché sulla storia e sull'architettura del palazzo del Reichstag. Per bambini e ragazzi vi sono offerte speciali come le «Giornate dei bambini», seminari parlamentari o il gioco di simulazione per «Imparare giocando come funziona la democrazia parlamentare». Ulteriori informazioni sono disponibili nel sito www.bundestag.de/it/besuch oppure possono essere richieste telefonicamente al numero +49 30 227-36436.

Maggiori informazioni sul Bundestag

Visita della cupola, audioguida

La terrazza e la cupola sul tetto sono aperte tutti i giorni dalle ore 8 alle 24 (ingresso consentito fino alle ore 21.45).

La visita deve essere prenotata anticipatamente.

La prenotazione si può fare in internet nel sito www.bundestag.de/it/besuch, o inviando un fax (+ 49 30 227-36436) o una richiesta per posta (Deutscher Bundestag, Besucherdienst, Platz der Republik 1, 11011 Berlin).



Per la visita della cupola i visitatori possono utilizzare un'audioguida che fornisce 20 minuti di informazioni relative al palazzo del Reichstag e ai suoi dintorni, al Bundestag, alle attività parlamentari e alle attrazioni turistiche. L'audioguida è disponibile in undici lingue e si può prendere a prestito sulla terrazza. C'è pure un'audioguida per bambini e per visitatori non vedenti della cupola nonché una videoguida per non udenti.

Materiale informativo

Il Servizio pubbliche relazioni del Bundestag fornisce informazioni sui lavori del Parlamento tramite brochure, film e informazioni online. Alcune informazioni sono in lingua facile o semplice nonché in numerose altre lingue straniere.

Il materiale informativo del Bundestag può essere ordinato gratuitamente oppure scaricato dal sito www.btg-bestellservice.de/informationmaterial/55/61



Svariate visite guidate: il Servizio visitatori del Bundestag offre visite guidate su svariati temi per tutte le fasce d'età.

Mostre, Infomobil e stand fieristico*

Nella Paul-Löbe-Haus si alternano mostre su temi politico-parlamentari di attualità. Dettagli in merito sono contenuti nel sito www.bundestag.de > Besuch > Ausstellungen > Politisch-parlamentarische Ausstellungen (Mostre politico-parlamentari).

Con mostre itineranti, presenze in fiere e l'Infomobil il Bundestag fa visita alle cittadine e ai cittadini in località situate in tutta la Germania creando delle possibilità di contatto con i deputati. Con la mostra itinerante il Bundestag fornisce informazioni sul loro lavoro nei loro collegi elettorali. Il Bundestag è pure presente con uno stand informativo in tutte le grandi fiere per i consumatori. E il singolare Infomobil del Bundestag gira per tutto il Paese proponendo tavole rotonde, informazioni online e giochi a quiz. Esaurienti informazioni sono disponibili nel sito www.bundestag.de/unterwegs.



Esaurienti informazioni sono contenute nel sito www.bundestag.de > Besuch > Ausstellungen > Bundestag in Ihrer Nähe (il Bundestag nelle vostre vicinanze).

Monumento al Muro*

Nella Marie-Elisabeth-Lüders-Haus si trova anche il memoriale per il Muro di Berlino: parti del muro secondario sono state ricostruite qui per ricordare l'ormai superata divisione della Germania. www.bundestag.de > Besuch > Kunst > Mauer-Mahnmal (Monumento al Muro).

La mostra storico-parlamentare del Bundestag

La mostra storico-parlamentare è aperta da martedì a domenica dalle ore 10 alle 18 (da maggio a settembre fino alle ore 19), il lunedì solo se è festivo. Deutscher Dom, Gendarmenmarkt 1, 10117 Berlin, www.bundestag.de/it > Visite > Deutscher Dom



*Queste offerte sono disponibili solo in tedesco.

Media sociali*

Il Bundestag è presente anche nei media sociali. Qui si trova un elenco delle piattaforme utilizzate, dove gli interessati sono pure invitati a seguirci! www.bundestag.de/services/soziale_medien



Come rendere possibile la democrazia – Lavorare per il Bundestag*

L'amministrazione del Deutscher Bundestag è la massima autorità federale che supporta l'organo costituzionale, il Parlamento, nell'assolvimento dei suoi innumerevoli compiti di legge e di controllo, sia dal punto di vista contenutistico sia organizzativo. Circa 3.200 funzionari assicurano un'attività parlamentare senza intoppi, assistono i dipendenti dei deputati e i visitatori, si curano delle petizioni, dei rapporti con altri parlamenti e assemblee parlamentari internazionali nonché informano i cittadini sul lavoro del Deutscher Bundestag. Ulteriori informazioni si trovano nel sito: www.bundestag.de/karriere



*Queste offerte sono disponibili solo in tedesco.

Informazioni editoriali

Herausgeber: Deutscher Bundestag, Referat Öffentlichkeitsarbeit,
Platz der Republik 1, 11011 Berlin
Koordination: Elmar Ostermann

Editore: Deutscher Bundestag, Servizio pubbliche relazioni,
Platz der Republik 1, 11011 Berlin

Coordinazione: Elmar Ostermann

Redazione: Georgia Rauer, Lara-Louisa Wieland, Norbert Grust

Traduzione: Marisa Manzin, Natascia Gudenzi in collaborazione con il Servizio
linguistico del Bundestag

Composizione grafica: Regelindis Westphal Grafik-Design/

Berno Buff, Norbert Lauterbach; elaborazione: wbv Media, Christiane Zay

Aquila del Bundestag: Autore Prof. Ludwig Gies, elaborazione 2008 büro uebele

Fotografie: prima e quarta di copertina, pag. 3, pag. 7, pag. 11, pag. 13, pag. 19, pag. 28,
pag. 32/33, terza di copertina Deutscher Bundestag (DBT)/Marc-Steffen Unger; pag. 15,
pag. 45 DBT/Simone M. Neumann; pag. 16, pag. 23 (A. Özoguz), pag. 23 (P. Pau),
pag. 23 (W. Kubicki), pag. 24 (B. Haßelmann) DBT/Stella von Saldern; pag. 17 DBT/
Arndt Oelmichen; pag. 20 DBT/ Marc Beckmann; pag. 23 (B. Bas), pag. 23 (Y. Magwas),
pag. 23 (K. Göring-Eckardt) Katrin Göring-Eckardt/Harry Weber; pag. 24 (F. Merz, A.
Dobrindt) Steffen Böttcher; pag. 24 (R. Mützenich), pag. 55 DBT/Thomas Trutschel/
photothek; pag. 24 (T. Chrupalla) DBT/Achim Melde; pag. 24 (A. Weidel) Alice Weidel;
pag. 24 (C. Dürr), pag. 35, pag. 57 DBT/Julia Nowak/JUNOPHOTO; pag. 24 (K. Dröge)
Fabian Stürtz; pag. 25 DBT/Marco Urban; pag. 26 (H. Reichinnek) Olaf Krostitz; pag. 26
(S. Pellmann) DBT/Inga Haar; pag. 26 (S. Wagenknecht) DiG/Trialon; pag. 29 DBT/Janine
Schmitz/photothek; pag. 30 DBT/Inga Haar; pag. 31 DBT/Xander Heintl/photothek;
pag. 37 DBT/Thomas Imo/photothek; pag. 38/39 DBT/Manuel Frauendorf Fotografie;
pag. 41, pag. 50 DBT/Johannes Backes; pag. 43, pag. 47, pag. 49, pag. 52 DBT/Jörg F. Müller;
pag. 44 DBT/ideazione/Sebastian Fischer; pag. 46 DBT/Julia Kummerow; pag. 48 DBT/
Werner Schüring; pag. 51, pag. 53 DBT/Axel Hartmann; pag. 54 DBT/Thomas
Köhler/photothek

Grafici: pag. 5 DBT, pag. 8, pag. 18, pag. 27 Regelindis Westphal Grafik-Design

Edizione: luglio 2024

© Deutscher Bundestag, Berlino

Tutti i diritti sono riservati.

La presente pubblicazione è edita dal Deutscher Bundestag nell'ambito delle pubbliche
relazioni parlamentari. Viene distribuita gratuitamente e non è destinata alla vendita.
Non può essere utilizzata a scopo di propaganda elettorale né dai partiti né dai gruppi
parlamentari per le proprie pubbliche relazioni.



